

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante 14

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

VincA - Procedura di Valutazione di Incidenza

PROGETTAZIONE

Paolo Furlanetto
Matteo Gobbo

SINDACO

Stefano Soldan

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Giuseppe Negri

SERVIZIO URBANISTICA

Natale Grotto
Roberto Favero

SEGRETARIO

Rosario Cammilleri

Pieve di Soligo, dicembre 2018



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATO "E" alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

Il sottoscritto urb. MATTEO GOBBO, nato Treviso il 03.06.1980 e residente in via Spartaco 7/3 nel Comune di Spinea, prov. di Venezia, c.a.p. 30038, tel. e fax 0422/421710, email gobbo@treviplan.it, PEC matteo.gobbo@archiworldpec.it, in qualità di Valutatore del piano - progetto - intervento denominato "*Variante n. 14 al Piano degli Interventi del Comune di Pieve di Soligo (TV)*",

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ai punti

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

- **Piano degli Interventi - Relazione Tecnica ai sensi dell'All. A DGR 1400/2017.**

Treviso, 09 dicembre 2018

II DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

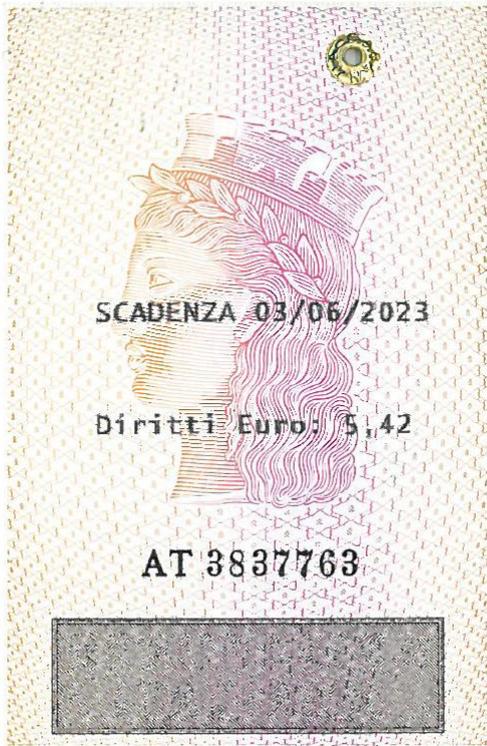
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Treviso, 09 dicembre 2018

II DICHIARANTE





IPZS.s.p.A.-OFFICINA CV - ROMA



Cognome **GOBBO**
 Nome **MATTEO**
 nato il **03/06/1980**
 (atto n. **815** p. **1** s. **A 1980**)
 a **TREVISO** (**TV**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **SPINEA (VE)**
 Via **VIA SPARTACO 7 INT. 3**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **PIANIFICATORE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.70 m.**
 Capelli **CASTANI CHIARI**
 Occhi **AZZURRI**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Matteo Gobbo*
SPINEA (VE) 28/03/2013

Impronta del dito indice sinistro

Silvia Dusetti
 SINDACO
 Comune di Spinea

MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è il

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO con sede a Pieve di Soligo, Via Ettore Majorana, 186 – CAP 31053.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

edilizia@comunepievedisoligo.it

Il Responsabile della Protezione dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è il

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO con sede a Pieve di Soligo, Via Ettore Majorana, 186 – CAP 31053.

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è:

edilizia@comunepievedisoligo.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso _____ ai sensi del _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

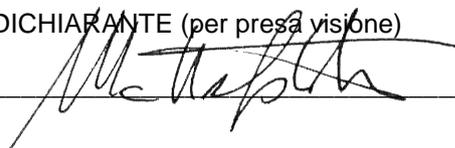
Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

Treviso, 09 dicembre 2018

IL DICHIARANTE (per presa visione)



A handwritten signature in black ink is written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be 'M. T. P. S. A.'.

Relazione Tecnica ai sensi dell'All. A DGR 1400/2017

Il territorio di Pieve di Soligo si sviluppa in direzione nord - sud nell'area centro settentrionale della provincia di Treviso, all'interno della fascia di transizione tra la pianura e l'area pedemontana. Il territorio, che ha un'estensione di 19,02 Km², è per 2/3 pianeggiante e per 1/3 collinare ed è attraversato dai fiumi Soligo e Lierza. Il comune è collocato nella parte orientale del Quartier del Piave comprendente i comuni di Refrontolo, Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor, Moriago della Battaglia, di cui è storicamente il capoluogo. Confina a sud-est con Sernaglia della Battaglia, a ovest con Farra di Soligo e Follina a nord con Cison di Valmarino, a est con Refrontolo e Susegana.

Le frazioni all'interno del territorio comunale sono due:

- Barbisano, frazione che si estende a sud del comune;
- Solighetto, che si sviluppa ai piedi del colle San Gallo, lungo il Soligo.

Al 31 dicembre 2015 la popolazione residente nel Comune di Pieve di Soligo è risultata pari a 12.060 unità (Fonte: ISTAT).

In generale, le aree maggiormente antropizzate sono, per ovvi motivi, quelle di pianura, nelle quali è praticata l'agricoltura e si sono sviluppate le attività produttive e dei servizi. In questo ambito si possono ancora rinvenire alcuni aspetti dell'agricoltura tradizionale veneta, testimoniati dalla presenza di siepi campestri lungo il bordo dei campi e le strade di campagna.

Il contesto collinare appare, invece, meno interessato dalla dispersione insediativa, conservando al suo interno una discreta continuità degli ambienti forestali.



Figura 1 Inquadramento territoriale (fonte: PI - Relazione)

Dal punto di vista infrastrutturale la viabilità esistente è caratterizzata dalla presenza di alcuni assi principali localizzati nella parte pianeggiante del territorio comunale. Il Comune è attraversato da quattro principali linee di viabilità:

- strada provinciale SP n. 4
- strada provinciale SP n. 86
- strada provinciale SP n. 38
- tangenziale sud – Via Quartier del Piave SP 34

Oltre ad essere attraversato da questi assi, il Comune è posizionato nelle vicinanze di centri urbani rilevanti su cui gravita, quali Vittorio Veneto, Conegliano e Treviso.

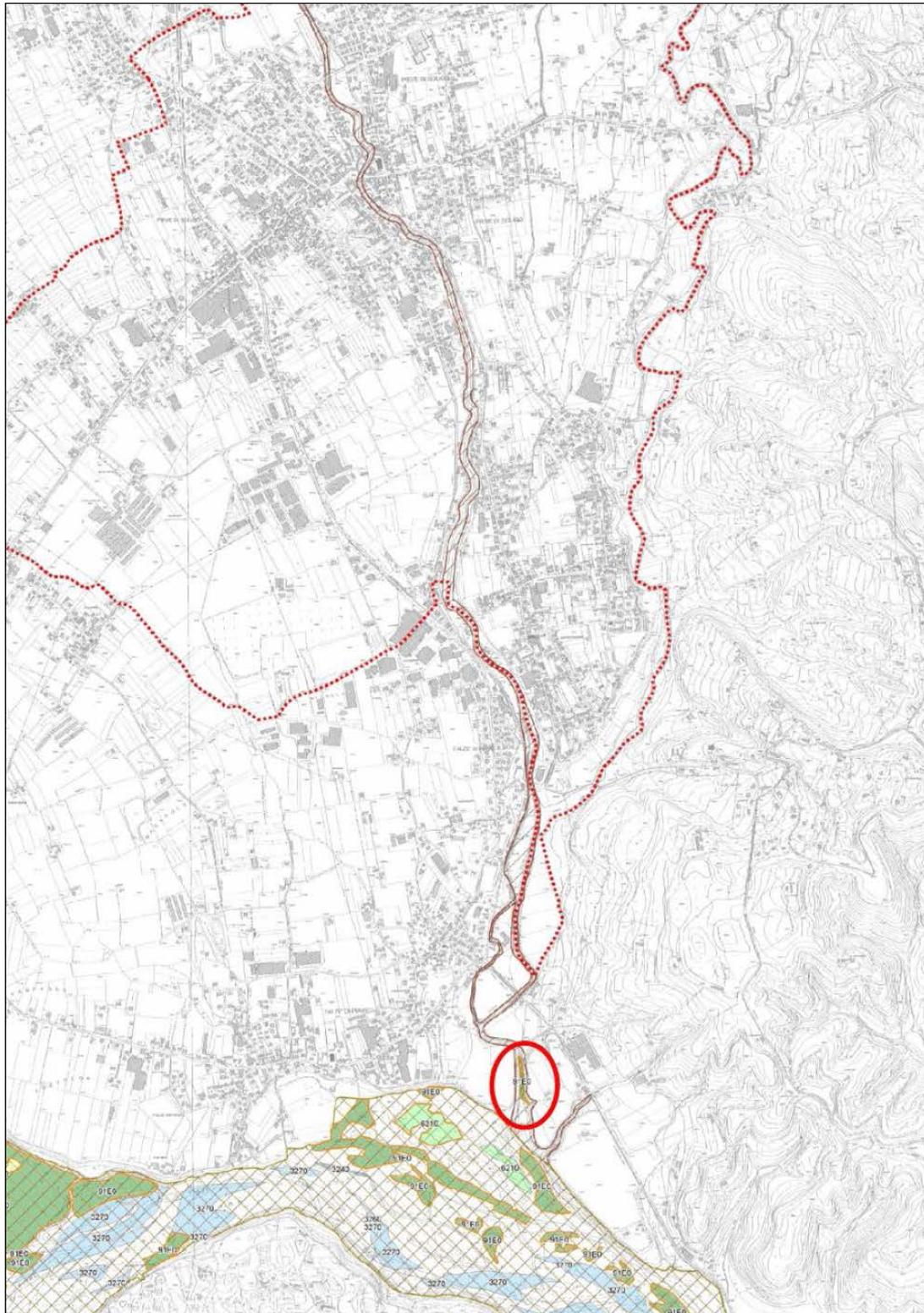


Figura 2 Individuazione siti Rete Natura 2000 e relativi Habitat (fonte: PAT - Vinca)

Il S.I.C. IT3240030 – “Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia”, si sviluppa da Nord Ovest a Sud Est interessando l’area che va da Miane e Pederobba fino a San Biagio di Callalta. La Z.P.S. IT3240023 – “Grave del Piave”, ricalca il perimetro del S.I.C. con esclusione del fiume Soligo.

Gli habitat più prossimi spazialmente al territorio comunale sono individuati nel cerchio rosso. Rispetto al confine comunale, sono posti ad una distanza di circa 410 m in linea d’aria e di circa 650 m lungo il corso del fiume Soligo.

1. Contenuti principali della “Variante n. 14 al Piano degli Interventi”

Si premette che la maggior parte delle modifiche di Variante rientra nei seguenti casi definiti dall'Allegato A punto 2.2 della DGR 1700/2017 per i quali non è necessaria la Valutazione di Incidenza:

- 01 *“progetti e interventi espressamente individuati e valutati significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione”;*
(modifica n. 6)
- 06 *“progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d'uso, purché non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria”;*
(modifica n. 3)
- 08 *“piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza”;*
(modifiche n. 1 - 2 - 4)

Come specificato dalla DGR 1700/2017 al punto 2.2 dell'Allegato A, solamente la seguente modifica n. 5 introdotta nella Variante n.14 al PI è oggetto della presente relazione tecnica:

Ampliamento della zona *Fc - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport* impianti sportivi rugby in via Pati

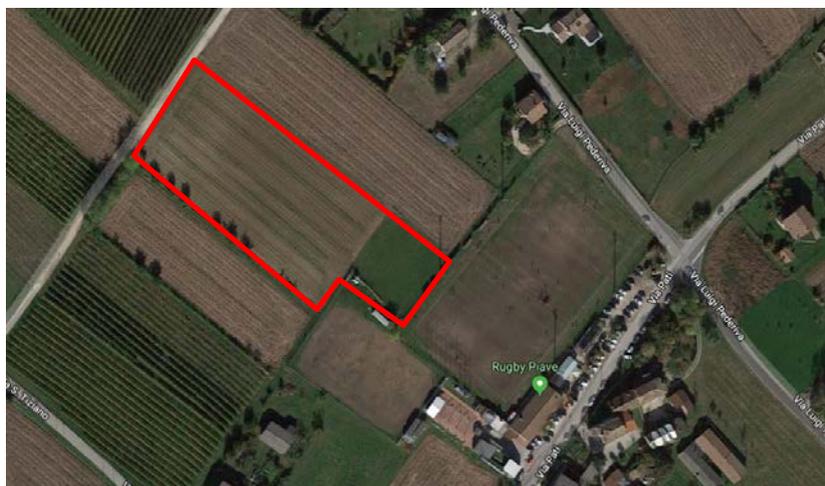


Figura 3 – estratto ortofoto

Come si evince dall'entità e dal contenuto della modifiche contenute nella Variante n.14 al PI, tutte le aree e gli immobili oggetto di variante, che ricadono a margine del tessuto urbano consolidato, non comportano incrementi significativi di capacità edificatoria e non alterano, se non in modo marginale, le destinazioni d'uso dei suoli interessati.

2. Analisi delle aree

Nonostante la localizzazione della modifica 5 della Variante n.14 in oggetto riguarda solo un'area a margine di un ambito di urbanizzazione consolidata (impianti sportivi), ubicata esternamente ai Siti Natura 2000, si ritiene necessaria ugualmente l'analisi e la valutazione della stessa.

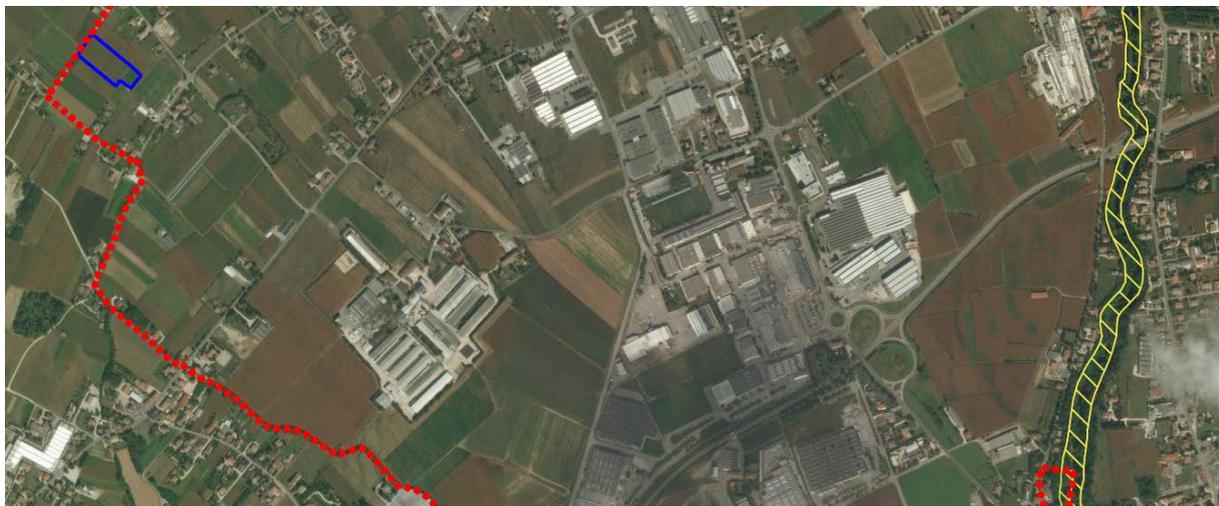


Figura 4 – localizzazione aree di modifica e sito Natura 2000

Uso del suolo delle aree direttamente interessate dalla Variante n.14 al PI

Relativamente all'uso del suolo viene presa in considerazione la classificazione ai sensi del Corine Land Cover 2012, come da indicazioni della cartografia della Regione del Veneto.

Modifica n. 5

- parte classe "2.1.2 - Terreni arabili in aree irrigue"
- parte classe "2.3.2 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione"

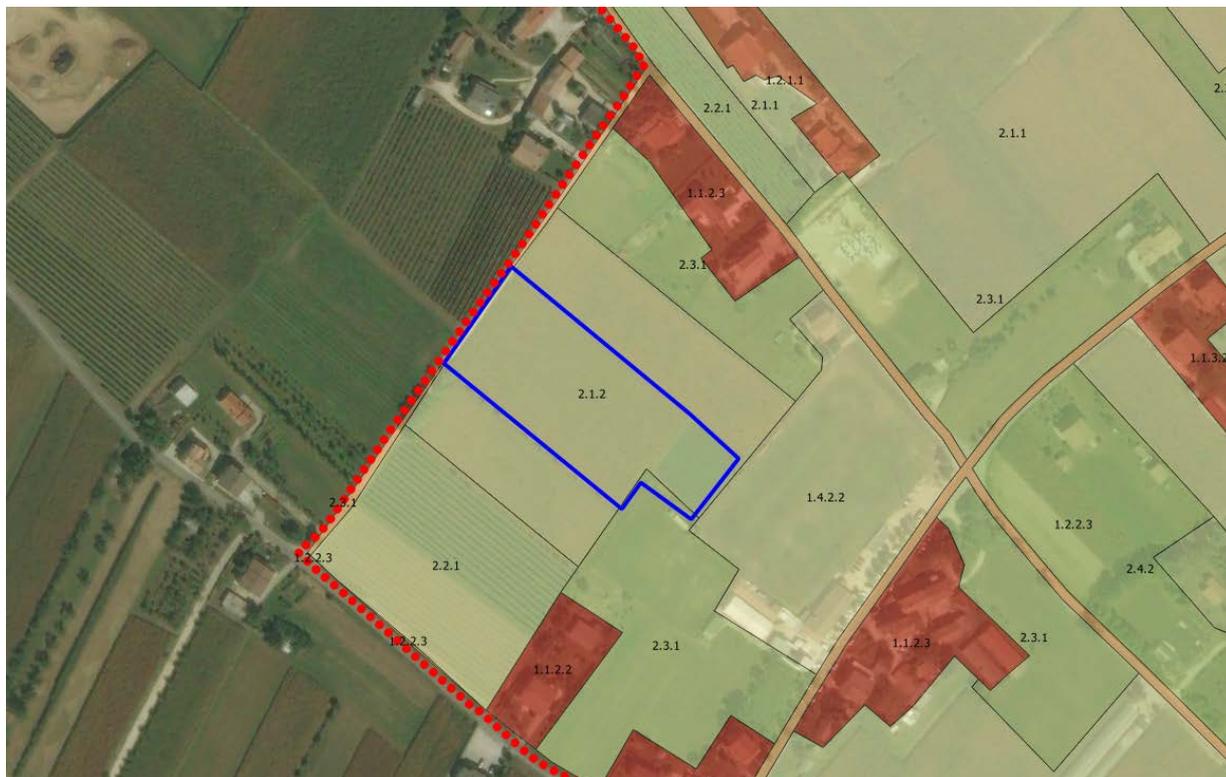


Figura 5 - Corine Land Cover ed aree oggetto di intervento

Siti Natura 2000 e ambiti di modifica

Nell'area di modifica riportata nella presente relazione tecnica non sono presenti habitat tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/Cee. L'area relativa alla modifica n.5 è posta a margine di una struttura sportiva (campi da rugby) in un ambito prevalentemente agricolo.

Gli habitat del sito della rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento sono situati a valle ad oltre 3,5 km di distanza.

Dalle caratteristiche delle modifiche di Variante si può evincere che non vi sarà un aumento del disturbo antropico sui siti della rete Natura 2000 e sono da escludere alterazioni della qualità dei suoli, emissioni liquide, gassose e luminose.

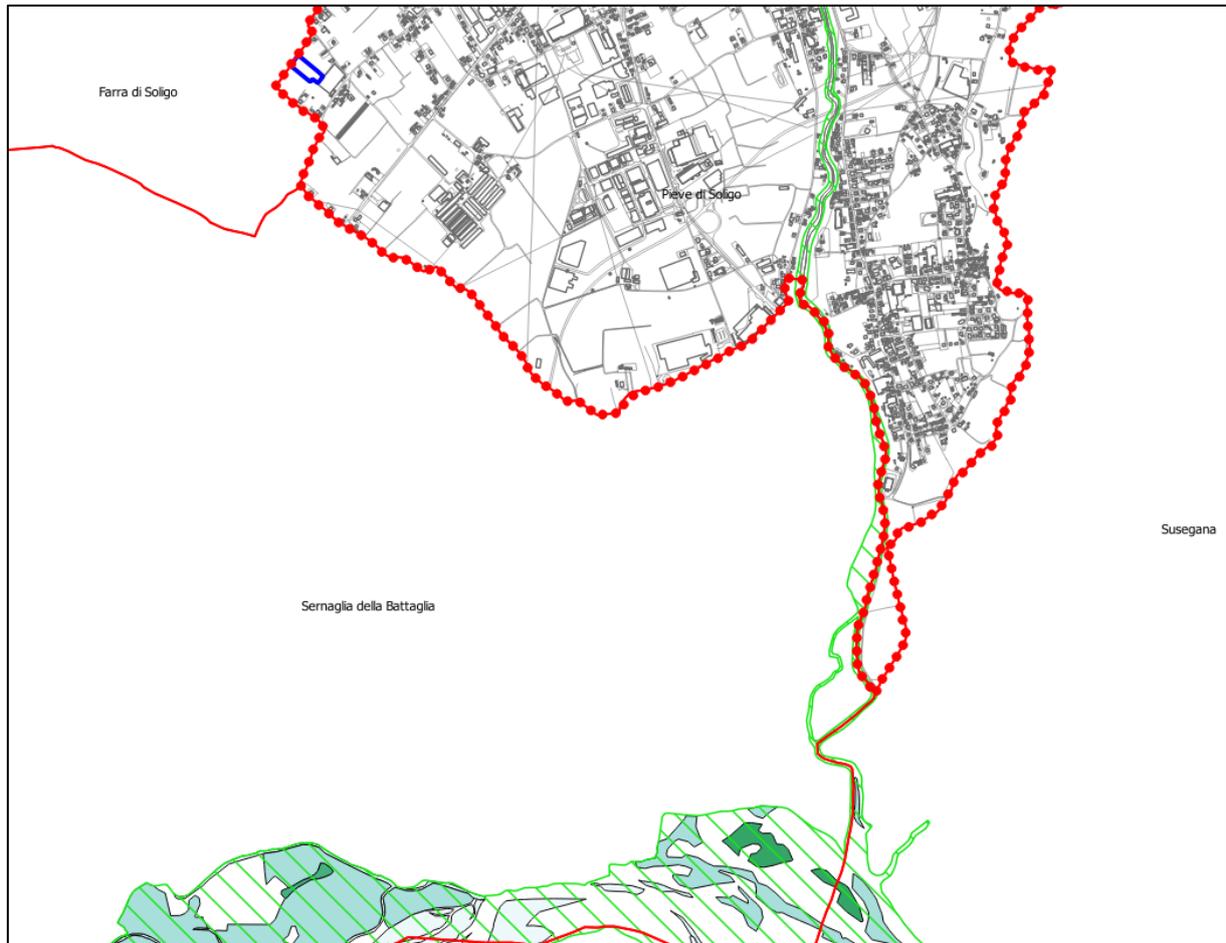


Figura 6 - Habitat prioritari ed aree oggetto di intervento

3. Conclusioni

Considerato che la presente "Variante n. 14 al Piano degli Interventi" del Comune di Pieve di Soligo (TV) consta di alcune modifiche puntuali e parziali, che non comportano nuove significative trasformazioni di suolo con incrementi significativi di capacità edificatoria dovuta a costruzione di nuovi volumi o superfici;

Verificato che tutti gli ambiti potenzialmente interessati dalle modifiche introdotte sono localizzati esternamente ai siti della rete Natura 2000;

Tenuto conto

- delle elaborazioni di cui alla presente "Relazione Tecnica";
- delle prescrizioni del richiamato parere motivato n. 63 del 03.08.2010 della Commissione Regionale VAS;
- dell'obbligatorio rispetto della normativa vigente per quanto afferente anche alle emissioni di polveri e rumori, della normale fruizione ed esercizio dei luoghi considerati;

è quindi possibile richiamare quanto previsto dalla DGR 1400/2017.

Vista la normativa vigente e secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, che prevede che la valutazione dell'incidenza sia necessaria per *"qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione"* dei siti della rete Natura 2000 *"ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti"* e che individua le fattispecie relative a piani, progetti e interventi per i quali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani non è necessaria la valutazione di incidenza, ai sensi e nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'allegato A par. 2.2, relativamente a *"piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura per la valutazione di incidenza"* (DGR 1400 del 29 agosto 2017 e di cui all'allegato E della medesima).

Tutto ciò considerato, ai sensi dell'allegato A ed E alla DGR 1400/2017, **è possibile ritenere che**, ai sensi anche dell'art. 6 (paragrafo 3) della Direttiva 92/43/Cee, per l'istanza presentata **NON è necessaria la valutazione di incidenza**, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, relativamente a **piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.**

Treviso, 09 dicembre 2018

